

N. 7020/2016 R. G. N. R.

N. 7834/2016 R. Gip

N° 154/2018 000



TRIBUNALE DI LECCE

Sezione dei Giudici per le indagini preliminari

Ordinanza applicativa di misure coercitive personali

- articoli 272 e seguenti c. p. p. -

Il Giudice, letta la richiesta di applicazione di misure coercitive personali depositata il 25 settembre 2018 dal pubblico ministero della Direzione Distrettuale Antimafia in sede, nei confronti dei seguenti indagati in relazione ai delitti sotto indicati:

- 1) **ABAZI Dino**, alias **Loku**, nato a Maqellare, Diber (ALB) il 12/3/1982;
- 2) **ALIKAJ Dorian** alias il **Contadino** nonché **Dori**, nato in Albania l'1/10/1985;
- 3) **AVDURAMANI Altin**, nato a Valona (ALB) il 28/7/1973, residente a Castro in via Brindisi n. 17;
- 4) **BEQIRAJ Luka** già **Kriols**, nato a Valona (ALB) il 29/7/1987;
- 5) **BEQIRAJ Mehdi** alias **Baba**, nato a Valona (ALB) il 5/8/1978;
- 6) **BONO Pamela**, nata a Tricase il 19/10/1991, residente a Castro in via Vecchia Castro n. 105;
- 7) **CARLUCCI Donato**, nato a Brindisi l'11/4/1984 ed ivi residente alla strada per Schiavoni n. 15;
- 8) **CEPAJ Ajjet**, nato in Albania il 16/2/1969;
- 9) **CONTESTABILE Gianfranco**, nato a Brindisi il 2/1/1968, ivi residente in Strada per Sbitri n. 68;
- 10) **DELLE GROTTAGLIE Francesco** alias **Tomino** (nonché **bafo e/o baffetto**), nato ad Oria il 10/9/1954, ivi residente in via Bonifacio Dragonetto n. 123;
- 11) **DE SIMONE Giancarlo**, nato a Mesagne il 24/11/1967, residente a Oria in Contrada Santa Barbara 1;
- 12) **DI ROSOLINI Salvatore**, nato a Rosolini (SR) il 3/10/1968, residente a Russi (RA) in Largo delle Nazioni n. 15;
- 13) **ELMAZI Kujtim** alias **"Xhek"**, nato a Valona (ALB) il 14/4/1961;
- 14) **FANI Klaudio** alias **Klodi**, nato a Fier (ALB) il 14/6/1985, domicilio fiscale in Cantù (CO), via Ginevrina da Fossano n. 30;
- 15) **FETA Alfred** alias **Fredi**, nato in Albania, il 26/4/1969;
- 16) **GERRA Nertil**, nato a Valona (ALB) il 10/5/1988;
- 17) **GUARINI Giancarlo**, nato a Poggiardo il 30/8/1991, residente a Castro in via Vecchia Castro n. 105;
- 18) **HOXHAJ Arbnor** alias **Arbi o il biondo**, nato a Valona (ALB) il 21/8/1985;
- 19) **INTRANOVA Gaetano**, nato a Manduria il 9/2/1985, residente a Maruggio in via G. Brodolini;
- 20) **ISUFAJ Andi**, nato a Valona (ALB) il 20/1/1993;
- 21) **ISUFAJ Eltion** alias **"Elti"**, nato a Valona (ALB) il 18/7/1988;
- 22) **JANUSHAJ Bledar** alias **Bledi**, nato a Valona (ALB) il 14/3/1983;
- 23) **KABELLO Bilbil** alias **Bibla**, nato in Albania il 21/6/1985;
- 24) **LAMAJ Gerald** alias **Geri**, nato in Albania il 3/12/1989;
- 25) **MALO Artur** alias **"MUCAJ Artur"**, nato in Albania il 16/2/1984;
- 26) **MALO Klajdi**, nato in Albania il 24/10/1995;
- 27) **MATODASHAJ Ervis**, nato in Albania il 4/3/1983;
- 28) **MELACCA Davide**, nato a Brindisi il 28/8/1980, ivi residente in via Corte Ticino n. 1;
- 29) **MELI Spartak**, nato a Valona (ALB) il 17/10/1988;
- 30) **MUCAJ Aida**, nata in Albania il 5/4/1989;
- 31) **MURATAJ Fridi**, nato a Valona (ALB) il 20/8/1992;
- 32) **NUREDINAJ Kristian** alias **cidhe**, nato in Albania il 20/1/1983;
- 33) **PASHAJ Bedri** nato in Albania il 5/3/1957;
- 34) **PASHAJ Denis**, nato a Shijak, Durres (ALB) il 4/12/1986;
- 35) **PASHAJ Dorjan**, nato in Albania il 5/3/1985;
- 36) **PAZI Arben** alias **Beni**, nato in Albania l'11/9/1977;

1
G

- 37) **PENZA Vito**, nato a San Cesario di Lecce il 20/8/1986, residente a Lecce in via IV Novembre n. 27;
- 38) **SALLAKU Eduart**, nato a Tirana (ALB) l'8/1/1969;
- 39) **SANTORO Salvatore**, nato a Brindisi il 21/5/1968, ivi residente in via Alfredo Panzini n. 9;
- 40) **TAHIRAJ Benard alias Ben** (in precedenza **SHAMETAJ Benard**), nato in Albania l'8/5/1984;
- 41) **TARANTINI Francesco**, nato a Brindisi il 10/10/1957, ivi res. in Strada provinciale San Vito n. 217;
- 42) **VANTAGGIATO Giuseppe**, nato a Brindisi il 6/2/1978, ivi residente in Piazza Raffaello n. 2;
- 43) **XAMO Elvin alias Gozhda**, nato in Albania l'8/6/1979;
- 44) **XHELILI Erjon**, nato a Valona (ALB) il 23/7/1983;
- 45) **XHELILI Fatmir alias "Miri"**, nato in Albania il 12/2/1981;
- 46) **XHELILI Isida**, nata a Valona (ALB) il 4/10/1983;
- 47) **YZEIRAJ Dashnor alias Dashi**, nato in Albania il 7/2/1974, domicilio fiscale dichiarato (dal 19/4/1997), in Solaro (MI), via Sant' Ambrogio n. 7;
- 48) **ZENUNAJ Raul alias Babo nonché Babush**, nato a Valona (ALB) il 16/7/1979;
- 49) **ZENUNAJ Valbona**, nata in Albania il 18/11/1983, domicilio fiscale in Santa Cesarea Terme (LE) frazione Cerfignano, via Pino pasquale n. 16;
- 50) **ZENUNAJ Visi**, nato a Valona (ALB) il 17/10/1980,

INDAGATI

XHELILI Fatmir, CEPAJ Ajjet, ELMAZI Kujtim, XAMO Elvin, MALO Artur, XHELILI Erjon, XHELILI Isida

A) Artt. 74 commi 1 e 2 D.P.R. n. 309/90, perché, unitamente ad altri non identificati, italiani e albanesi, si associavano allo scopo di commettere più delitti previsti dall'art.73 del medesimo DPR, fra i quali quelli di cui ai capi di imputazione da A1 ad A3 che seguono, oltre all'importazione di circa 2.715,700 kg di marijuana del 6.9.16 (oggetto del p.p. 9829/16-21), aventi ad oggetto importazioni, approvvigionamenti, vendite e acquisti di ingenti quantitativi di marijuana, destinati anche in territorio salentino, con i seguenti ruoli:

- **XHELILI Fatmir**, promotore, dirigente ed organizzatore, teneva i contatti con i fornitori albanesi e si occupava della gestione e organizzazione di uomini e mezzi da impiegare negli approvvigionamenti, nella successiva distribuzione e nella custodia dei depositi dello stupefacente;
- **CEPAJ Ajjet**, partecipe, fungeva da intermediario tra il sodalizio capeggiato da XHELILI Fatmir e il gruppo criminale di stanza in Sicilia, destinatario di alcune partite di droga; si occupava anche del materiale trasporto dello stupefacente dal Salento in Sicilia;
- **ELMAZI Kujtim**, partecipe, a seconda delle necessità, svolgeva mansioni di scafista e di corriere nei trasporti via terra;
- **XAMO Elvin**, partecipe, uomo di fiducia di XHELILI Fatmir, lo coadiuvava nella organizzazione dei trasporti via terra e via mare dello stupefacente; si occupava della custodia del deposito della droga in Lecce;
- **MALO Artur**, partecipe, forniva supporto materiale nella organizzazione dei trasporti dello stupefacente; partecipava agli incontri propedeutici ai trasporti; forniva sostegno logistico ed economico agli scafisti;
- **XHELILI Erjon**, partecipe, fratello del capo, XHELILI Fatmir, dopo l'arresto di quest'ultimo (8.9.16), veniva da lui incaricato della distribuzione di ulteriore stupefacente e del recupero dei crediti; della cura delle piantagioni di marijuana in Albania e della raccolta delle piante; pienamente operativo anche prima dell'arresto del fratello, essendo stato al deposito sito in Lecce via lo Papa n. 3 (oggetto del controllo in data 8.9.16) dove aveva anche rifornito un corriere; operativo dopo l'arresto quando effettuava la vendita di una partita di marijuana a Roma.
- **XHELILI Isida**, partecipe, moglie del capo, XHELILI Fatmir, dopo l'arresto di quest'ultimo (8.9.16), riceveva da lui direttive e lo aggiornava dei traffici in corso; veniva incaricata dal marito di vigilare sull'operato di XHELILI Erjon; di tenere contatti con i potenziali acquirenti di stupefacente; di incontrare di persona soggetti onde riscuotere i crediti; di convocare le persone indicate dal marito per la raccolta delle piante di marijuana in Albania.

In Lecce ed Albania da data anteriore al 16.1.16 all'ottobre 2016 - con permanenza

XHELILI Fatmir, CEPAJ Ajet, ELMAZI Kujtim e XAMO Elvin

A1) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo A), vendevano 15 kg. di marijuana a soggetti siciliani non identificati, consegnandoli a Messina dove si recavano con due mezzi.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo A) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Lecce e Messina tra il 6.1.16 e il 14.1.16

XHELILI Fatmir, XAMO Elvin, ELMAZI Kujtim, MURATAJ Fridi, MALO Artur, ISUFAJ Andi, ISUFAJ Eltion

A2) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed in esecuzione del programma criminoso di cui al capo A, organizzavano (XHELILI Fatmir, XAMO Elvin, ELMAZI Kujtim, MURATAJ Fridi, MALO Artur) l'introduzione dall'Albania in Italia, sulle coste salentine, di 100 kg di marijuana, già nella disponibilità dei fratelli ISUFAJ Andi e ISUFAJ Eltion, con i quali era stato concordato lo scambio in mare dello stupefacente, non riuscendo ad effettuare il trasbordo in mare della droga, dal natante albanese (fornito dai fratelli ISUFAJ) e partito dalle coste albanesi con il carico) a quello partito dalle coste salentine (di cui si era occupato MALO), poiché quest'ultimo veniva controllato in mare (con a bordo ELMAZI Kujtim e MURATAJ Fridi) e sequestrato (il 2.2.16) prima dell'arrivo al punto di incontro.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo A) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Lecce, Brindisi, paesi delle rispettive province e Albania tra il 16.1.16 e il 2.2.16

XHELILI Fatmir, MATODASHAJ Ervis, MALO Artur, CEPAJ Ajet

A3) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, con altri non identificati e con ELMAZI Kujtim (per il quale si è proceduto separatamente a seguito del suo arresto), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo A), detenevano in un capannone vicino Surbo circa 31 kg di marijuana - destinati a soggetti siciliani non identificati, in contatto con CEPAJ - che non giungevano in Sicilia, poiché il carico veniva rinvenuto dalla p.g. a bordo della Fiat Panda tg. FB913EY condotta da ELMAZI (il 9.3.16 sulla S.S. Brindisi Taranto, all'altezza dello svincolo Taranto Tamburi) che veniva tratto in arresto.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo A) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Lecce, Surbo e Taranto tra il 2.3.16 e il 9.3.16

MALO Artur, AVDURAMANI Altin e MALO Klajdi

A4) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro ovvero con condotte autonome e indipendenti, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, vendevano e organizzavano la vendita di consistenti quantitativi di marijuana ed eroina (detenuta e occultata da MALO Artur in locali nella sua disponibilità a Lecce e a Merine di Lizzanello), ed in particolare:

- il 7.4.16, MALO Artur e AVDURAMANI trattavano la vendita di un imprecisato quantitativo di marijuana con acquirenti brindisini che non definivano la transazione a causa della non idonea qualità della droga (saggiata nel parcheggio del Discount MD alla periferia di Lecce);
- il 13.4.16, MALO Artur e AVDURAMANI vendevano 1 kg di marijuana a persona di Taviano al prezzo di 2.200,00 euro (nel parcheggio del Discount MD alla periferia di Lecce);
- sempre il 13.4.16, MALO Artur e AVDURAMANI trattavano la vendita di 10 kg di marijuana che gli acquirenti non portavano a compimento non avendo ottenuto il trasporto compreso nel prezzo;
- il 18.4.16, MALO Artur e MALO Klajdi vendevano 2 kg di eroina al prezzo di 9.000,00 al kg a DE CAGNA Francesco, tratto in arresto (nei parcheggi del Centro Commerciale City Moda di Lecce).

In Lecce tra il 7.4.16 ed il 18.4.16 - non è reato fine del capo A

AVDURAMANI Altin, GUARINI Giancarlo e BONO Pamela

A5) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro, con persone non identificate e con altri identificati per i quali si è proceduto separatamente (a seguito del loro arresto), anche con condotte autonome e indipendenti, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, si approvvigionavano di svariati quantitativi di marijuana destinata nel leccese ed in particolare:

- il 18.8.16 **AVDURAMANI** si approvvigionava di circa 34,450 kg di marijuana (prelevati da un deposito sito in San Vito dei Normanni) che non giungevano a destinazione per l'arresto del corriere (SAVIO Cosimo) in San Pietro Vernotico, durante il trasporto;
- il 14.10.16 **AVDURAMANI** si approvvigionava di circa 20 kg di marijuana (prelevati da un deposito sito in Fasano);
- il 19.10.16 **AVDURAMANI** si approvvigionava di circa 50 kg di marijuana, trasportati dal brindisino in territorio di Lecce dai corrieri **GUARINI Giancarlo** e **BONO Pamela**.

In Brindisi, Lecce e provincia tra il 15.8.16 ed il 19.10.16 - non è reato fine del capo A

PASHAJ Dorjan, PASHAJ Denis, TAHIRAJ Benard, ABAZI Dino, HOXHAIJ Arbnor, NUREDINAJ Kristian, GERRA Nertil

B) Artt. 74 commi 1 e 2 3 D.P.R. n. 309/90, perché, unitamente ad altri non identificati, albanesi ed italiani, si associavano allo scopo di commettere più delitti previsti dall'art.73 del medesimo DPR, fra i quali quelli di cui ai capi di imputazione da B1 a B6 che seguono, aventi ad oggetto importazioni, approvvigionamenti, vendite e acquisti di ingenti quantitativi di marijuana (stupefacente di provenienza albanese, temporaneamente depositato in territorio salentino e poi distribuito sul mercato nazionale), con i seguenti ruoli:

- **PASHAJ Denis (arrestato il 9.9.16) e PASHAJ Dorjan**, promotori, dirigenti ed organizzatori, tenevano i contatti con i fornitori albanesi; si occupavano della gestione e organizzazione di uomini e mezzi da impiegare nei traffici illeciti; **PASHAJ Dorjan**, anche finanziatore, poiché inviava ai sodali di stanza in Albania il denaro di provenienza illecita, sia a titolo di compenso, sia per finanziare nuove importazioni di droga;
- **TAHIRAJ Benard**, partecipe, svolgeva mansioni di scafista e coadiuvava il capo **PASHAJ Dorjan** nella ricerca di uno scafo da destinare ai traffici illeciti del gruppo;
- **ABAZI Dino, HOXHAIJ Arbnor, NUREDINAJ Kristian, GERRA Nertil**, partecipò, procuravano e acquistavano in territorio albanese partite di marijuana destinate allo sbarco nel Salento e alla distribuzione in territorio nazionale; coadiuvavano i capi nelle fasi di approvvigionamento e di successiva distribuzione dello stupefacente;
- **HOXHAIJ Arbnor**, inoltre, potendo contare su conoscenze presso le istituzioni albanesi, garantiva al sodalizio la indisturbata partenza dall'Albania degli scafi destinati al trasporto della droga.

In Lecce, Brindisi ed Albania da data anteriore all'1.7.16 al 28.3.17 con permanenza

PASHAJ Dorjan, ABAZI Dino alias "Loku", BEQIRAJ Luka alias "Olsi", HOXHAIJ Arbnor alias "il biondo", TAHIRAJ Benard

B1) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p. perché, in concorso tra loro, con altri non identificati e con **PIACENTILE Vittorio, ABAZI Blerdian, BEQIRAJ Klajdi, ZENELAJ Klaus e PASHAJ Denis** (per i quali si è proceduto separatamente a seguito del loro arresto), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), trasportavano via mare, a mezzo di uno scafo appositamente allestito, dall'Albania fino alle coste Brindisine, 1,116 kg di marijuana, che venivano poi caricati su un furgone (condotto dal PIACENTILE) per il successivo trasporto verso il Nord Italia.

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Brindisi e Albania dal 23.7.16 al 9.9.16 (data dell'arresto e del sequestro in Brindisi, località Campo di Mare)

PASHAJ Dorjan, AVDURAMANI Altin, PENZA Vito

B2) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, con altri non identificati e con **GUIDA Giuseppe** (per il quale si è proceduto separatamente a seguito dell'arresto del 26.10.16), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), trasportavano da Brindisi (dove giacevano in un deposito anche nella disponibilità del PASHAJ) verso il Salento, 25,340 kg di marijuana, rinvenuti all'interno dell'autovettura condotta dal GUIDO cui il PENZA faceva da staffetta.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Lecce, provincia di Lecce e Brindisi dal 22.10.16 al 26.10.16 (data dell'arresto e del sequestro in San Pietro Vernotico)

PASHAJ Dorjan, GERRA Nertil, HOXHAI Arbnor, NUREDINAJ Kristian, PASHAJ Denis, ABAZI Dino

B3) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), acquisivano la disponibilità ed acquistavano svariati quantitativi di marijuana destinati a personaggi catanesi non meglio identificati ed in particolare:

- tra l'11 e il 18.11.16, **PASHAJ Dorjan** acquisiva la disponibilità di **1.200,00 kg di marijuana (del valore di 200.000,00 euro)** fornita da un sodalizio albanese avente come referente "il contadino";
- tra il 14 ed il 22.11.16 i sodali **GERRA, HOXHAI, NUREDINAJ e ABAZI** acquistavano complessivamente, anche per conto dei fratelli **PASHAJ**, **235 kg di marijuana**; quantitativi (1.200+235 kg) che "il contadino" si impegnava a trasportare dall'Albania in Sicilia a mezzo di uno scafo senza riuscirci a causa della presenza delle Forze di Polizia che impedivano di intraprendere il viaggio in mare (il 23.11.16);
- tra il 9 ed il 14.12.16 il sodalizio, in persona del capo **PASHAJ Dorjan**, riceveva in Roma circa **200 kg di marijuana** - nella disponibilità del "contadino" cui venivano pagati in varie tranches fino ai primi di gennaio 2017 - che il 16.12.16 consegnava ai catanesi;

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania, Roma, Brindisi, Lecce e Catania dal 4.11.16 al 6.1.17

PASHAJ Dorjan, GERRA Nertil, HOXHAI Arbnor, NUREDINAJ Kristian, PASHAJ Denis, ABAZI Dino

B4) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), acquisivano la disponibilità e/o acquistavano svariati quantitativi di marijuana che introducevano o tentavano di introdurre in Italia ed in particolare:

- il 12.11.16, il sodalizio registrava la perdita di un gommone che partiva dall'Italia ma, a causa di un'avaria, non giungeva sulle coste albanesi dove era atteso per il carico della droga da recapitare sulle coste italiane (episodio di cui si interessavano **PASHAJ Dorjan, HOXHAI Arbnor, GERRA Nertil**);
- il 26.11.16, trasportava dall'Albania in Italia **kg 1650,50 di marijuana** mediante un gommone di 10 metri che la navale di Bari fermava a largo di Monopoli, arrestando i tre scafisti albanesi (trasporto di cui si interessavano **PASHAJ Dorjan, NUREDINAJ Kristian, PASHAJ Denis**);
- il 3.12.16, l'associazione trasportava dall'Albania in Italia **Kg. 576,3 di marijuana** mediante un gommone con due motori fuori bordo che la Finanza fermava a largo del porto di Brindisi, arrestando i tre scafisti, due brindisini e un albanese (trasporto di cui si interessavano **PASHAJ Dorjan, HOXHAI Arbnor, GERRA Nertil**);
- l'11.1.17 la Polizia albanese rinveniva nella "Baia di Dalfina" (Karaburun) **Kg 325,6 di marijuana**, di cui 105 kg di pertinenza del sodalizio (**PASHAJ Dorjan, NUREDINAJ Kristian, GERRA Nertil e ABAZI Dino detto Loku**).

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania, Monopoli e Brindisi dal 12.11.16 al 11.1.17

PASHAJ Dorjan, PASHAJ Bedri, NUREDINAJ Kristian, PASHAJ Denis, ABAZI Dino

B5) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), acquisivano la disponibilità e/o acquistavano - in più occasioni - circa **240/250 kg di marijuana**, di cui organizzavano l'introduzione in Italia (con sbarco nel Salento) unitamente a personaggi di Fier non identificati (introduzione della quale non è stata raggiunta la prova a seguito del ritrovamento della microspina nell'autovettura utilizzata da **PASHAJ Dorjan**).

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania dal 20.1.17 al 4.2.17

ABAZI Dino e PASHAJ Dorjan

B6) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati (tra i quali i soggetti con nickname **FSHATARI, BATEN, PRIKER, NOKU, BMW**), con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed in esecuzione del programma criminoso di cui al capo B), importavano, trasportavano dall'Albania e introducevano in Italia (la notte tra il 3 e il 4.3.17) a mezzo di uno scafo sbarcato sulle coste brindisine, un ingente quantitativo di marijuana, che veniva occultato in un deposito nel brindisino e poi destinato in diverse parti d'Italia ed in particolare:

- il 12.3.17, circa 214,540 kg di marijuana (dei quali 60 kg di ABAZI) venivano destinati al Nord Italia a bordo del furgone Renault Trucks targato DD 495 GX, condotto da **DEROMEMAJ Altin** che veniva controllato nel mentre percorreva la SS 379 in direzione Bari e poi arrestato;
- in data anteriore e prossima al 12.3.17, circa 150 kg di marijuana venivano trasportati con un trailer in Sicilia, a Catania, dove **PASHAJ Dorjan**, per conto del sodalizio, si occupava della successiva vendita (circa 30 kg a tale Altin; circa 20 kg a tale Ben; circa 100 kg a siciliani, che corrispondevano un acconto di 45.000,00 euro - inviati ai sodali in Albania - a fronte del prezzo complessivo di 100.000,00 euro).

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo B) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania, Brindisi e Catania dal 3.3.17 al 28.3.17

BEQIRAJ Luka, ABAZI Dino, BEQIRAJ Mehdi, MELI Spartak

B7) Artt. 110 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro, con altri non identificati e con **VELIRAJ Admir** e **GRAMOZ Bregu** (arrestati il 24.12.2016), importavano dall'Albania circa 832 kg di marijuana, poi occultati in un casolare di Surbo, dei quali 714,540 kg rinvenuti nel predetto casolare (nella disponibilità del MELI, arrestato il 24.12.16 ma scarcerato il 27.12.16 nel p.p. 13771/16-21 riunito al presente) e 117 kg rinvenuti all'interno di un'autovettura (con a bordo **VELIRAJ** e **GRAMOZ**) fermata sulla superstrada, all'altezza del rione Paradiso di Brindisi.

Con l'aggravante dell'ingente quantitativo.

In Surbo tra il 22 ed il 24.12.16 - non è reato fine del capo B

ABAZI Dino

B8) Artt. 110, 73 e 80 DPR 309/90, perché, in concorso con soggetti non identificati (aventi i nickname "Shaini", "BMW", "L", "Noku" e "Studenti"), dopo avere acquisito da fornitori albanesi non identificati la disponibilità di 685 kg di marijuana, ne organizzava il trasporto dall'Albania sulle coste salentine a mezzo di un gommone, senza riuscire a far giungere il carico in Italia in quanto le autorità albanesi sequestravano natante e stupefacente prima della partenza.

Con l'aggravante dell'ingente quantitativo.

In Albania e Salento tra il 30.5.17 e 2.6.17 - non è reato fine del capo B

ZENUNAJ Raul, DELLE GROTTAGLIE Francesco, DE SIMONE Giancarlo, AVDURAMANI Altin, ZENUNAJ Visi, KABELLO Bilbil, PAZI Arben, ALIKAJ Dorian, FANI Klaudio, MUCAJ Alda, ZENUNAJ Valbona

C) Artt. 74 commi 1, 2 e 3 D.P.R. n. 309/90, perché, unitamente ad altri non identificati, italiani e albanesi, si associavano allo scopo di commettere più delitti previsti dall'art.73 del medesimo DPR, fra i quali quelli di cui ai capi di imputazione da C1 a C14 che seguono, aventi ad oggetto importazioni, approvvigionamenti, vendite e acquisti di **ingenti quantitativi di marijuana e cocaina**, destinati anche in territorio salentino, con i seguenti ruoli:

- **ZENUNAJ Raul**, promotore, dirigente ed organizzatore, teneva i contatti con i fornitori albanesi e si occupava della gestione e organizzazione di uomini e mezzi da impiegare nei traffici illeciti;
- **DELLE GROTTAGLIE Francesco** e **DE SIMONE Giancarlo**, partecipi, coadiuvavano **ZENUNAJ Raul** nella organizzazione logistica dei traffici, tenendo anche i contatti con soggetti italiani eventualmente da coinvolgere nelle fasi di sbarco, deposito e occultamento della droga;
- **AVDURAMANI Altin**, persona di fiducia di **ZENUNAJ Raul**, che lo definiva "il mio uomo giù al sud", coadiuvava il capo nei trasporti dello stupefacente e acquistava partite di droga che poi vendeva potendo contare su una propria rete di distribuzione;
- **KABELLO Bilbil**, **PAZI Arben**, **ALIKAJ Dorian**, **FANI Klaudio**, partecipi, eseguivano le direttive organizzative del capo e fornivano il loro supporto come scafisti e/o corrieri al momento del bisogno;

- **ZENUNAJ Visi**, partecipa, fratello e uomo di fiducia di **ZENUNAJ Raul** in Albania, dove ne curava gli interessi finanziari, individuava gli scafisti, provvedeva ai pagamenti di scafisti e fornitori, organizzava i viaggi degli scafisti, gestiva il denaro trasferito in Albania;
- **MUCAJ Aida**, partecipa, moglie di **ZENUNAJ Raul**, in Italia coadiuvava il marito traducendo messaggi e chat ricevuti sui telefoni "dedicati" ai traffici illeciti; in Albania ne curava le risorse finanziarie;
- **ZENUNAJ Valbona**, partecipa, sorella di **ZENUNAJ Raul**, dopo l'arresto di quest'ultimo, riceveva in carcere le sue direttive da eseguire in Albania e lo aggiornava circa gli sviluppi dei traffici illeciti nel paese d'origine.

Con l'aggravante di essere gli associati più di dieci.

Nei territori di Oria, Brindisi, Lecce ed Albania da data anteriore al 3.11.16 fino al 10.7.17 con permanenza

ZENUNAJ Raul e DELLE GROTTAGLIE Francesco

C1) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), **acquistavano e trasportavano dall'Albania fino alle coste tarantine (località Torre Colimena) un ingente ma imprecisato quantitativo di marijuana.**

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania, Oria (BR) e **Manduria (TA)** tra il 3 ed il 6.11.16

ZENUNAJ Raul, DELLE GROTTAGLIE Francesco, DE SIMONE Giancarlo

C2) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con **MOLDAVIO Cosimo** Italiano e **CARBONE Vito** (per i quali si è proceduto separatamente), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), detenevano, vendevano a soggetti calabresi non identificati e tentavano di recapitare in Calabria 54 kg di marijuana, senza riuscire nella consegna in quanto i corrieri (**MOLDAVIO e CARBONE**) venivano arrestati in Roseto Capo Spulico (CS) con il carico nell'autovettura.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Oria (BR) e Roseto Capo Spulico (CS) tra il 21 e il 22.12.16

ZENUNAJ Raul, DE SIMONE Giancarlo, DI ROSOLINI Salvatore

C3) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), vendevano e consegnavano **un consistente ma imprecisato quantitativo di marijuana** al siciliano **DI ROSOLINI Salvatore** che li ritirava in Oria e li caricava su un'autovettura opportunamente preparata.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Oria (BR) tra il 13 ed il 14.1.17

DELLE GROTTAGLIE Francesco, LAMAJ Gerald, INTRANOVA Gaetano

C4) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), **acquistavano e trasportavano dall'Albania fino alle coste tarantine (località Campomarino di Maruggio) 70 pacchi di marijuana.**

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania, Oria (BR) e **Manduria (TA)** tra il 19 e il 20.1.17

ZENUNAJ Raul, AVDURAMANI Altin, FETA Alfred, ZENUNAJ Visi

C5) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), dopo avere acquisito dai fornitori albanesi la disponibilità di un **ingente ma imprecisato quantitativo di marijuana**, ne organizzavano il trasporto dall'Albania sulle coste salentine, senza riuscire nell'intento a causa sia dell'inidoneità dell'imbarcazione, che delle avverse condizioni meteorologiche, pur non perdendo il carico di stupefacente.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Albania e Oria (BR) tra il 4 e il 6.2.17

ZENUNAJ Raul, DE SIMONE Giancarlo, KABELLO Bilbil

C6) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), vendevano e consegnavano al siciliano **DI ROSOLINI Salvatore** (per il quale si è proceduto separatamente a seguito del suo arresto) 26,500 kg di marijuana, ritirati in Oria il 7.2.17.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Oria (BR) il 7.2.17

ZENUNAJ Raul, ZENUNAJ Visi, AVDURAMANI Altin, KABELLO Bilbil, PAZI Arben, DE SIMONE Giancarlo, LAMAJ Gerald, JANUSHAJ Bledar

C7) Artt. 110, 81 c.p., 56 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con **CONTESTABILE Gianfranco** e **DI BELLO Attilio** (per i quali si è proceduto nel p.p. 9568/16-21), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), procurandosi l'imbarcazione, individuando il luogo di sbarco sulle coste salentine e partendo alla volta dell'Albania (gli scafisti **JANUSHAJ Bledar** e **DI BELLO Attilio**) a bordo della predetta imbarcazione, compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a trasportare ed introdurre nel territorio italiano un ingente ma imprecisato quantitativo di marijuana (non inferiore a 900 kg), evento che non si verificava per cause indipendenti dalla loro volontà, consistite nel naufragio a largo delle coste albanesi, a seguito del quale gli scafisti venivano soccorsi dalle unità navali albanesi.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Oria (BR), provincia di Lecce e Albania tra il 4 e il 6.3.17

ZENUNAJ Raul, AVDURAMANI Altin, PAZI Arben, DE SIMONE Giancarlo

C8) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con **KABELLO Bilbil** (per il quale si è proceduto separatamente), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), detenevano e trasportavano 50,00 kg di marijuana destinati ad **AVDURAMANI Altin**, che non li riceveva per l'arresto di **KABELLO Bilbil**, colto nella flagranza del trasporto.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Latiano e Lecce l'11.3.17

ZENUNAJ Raul, PAZI Arben, YZEIRAJ Dashnor, ALIKAJ Dorian

C9) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), detenevano, trasportavano e consegnavano 20,00 kg di marijuana ad un cittadino macedone chiamato "SELAM", dimorante in Svizzera.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Cantù e Svizzera il 22.3.17

ZENUNAJ Raul, FANI Klaudio, YZEIRAJ Dashnor, ALIKAJ Dorian

C10) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), acquistavano e ricevevano 67 kg di marijuana in provincia di Rimini (il 2.5.17), li occultavano in un garage in Rho (MI) e in parte li vendevano a terzi (20 kg a persone non identificate prima del 7.5.17; 5 kg all'italiano in Svizzera il 18.5.17; della restante parte trattavano la vendita al prezzo di 650 euro al kg tra il 21 e 24.5.17).

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Oria (BR), Rimini, Rho (MI) e Svizzera dal 2.5.17 al 24.5.17

ZENUNAJ Raul, ALIKAJ Dorian, MUCAJ Alda, DE SIMONE Giancarlo, CONTESTABILE Gianfranco

C11) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), acquistavano e ricevevano 400 g circa di cocaina (il 19.5.17), di cui 300 grammi destinati a **CONTESTABILE** (g. 175 il 19.5.17 e g. 125 il 22.5.17).

In Oria (BR) e Brindisi tra il 19 ed il 22.5.17

ZENUNAJ Raul, ALIKAJ Dorian, FANI Klaudio, DE SIMONE Giancarlo, AVDURAMANI Altin

C12) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro, con altri non identificati e con MARINI Michele (per il quale si è proceduto separatamente), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), acquistavano da fornitori di Nicotera (VV) 1,102 kg di cocaina (il 19.5.17), che trasportavano verso il Salento mediante il corriere MARINI Michele, arrestato in Taranto durante il viaggio di ritorno dalla Calabria.

In Oria (BR), Nicotera (VV) e Taranto il 12.6.17

ZENUNAJ Raul, ALIKAJ Dorian, DE SIMONE Giancarlo, CONTESTABILE Gianfranco e MELACCA Davide

C13) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), detenevano (CONTESTABILE e MELACCA sin dal 8.6.17) e trasportavano (gli altri, il 18.6.17) kg 10,328 di marijuana, destinati al nord Italia dove il carico non arrivava in quanto il corriere (FANI Klaudio) veniva arrestato all'altezza di Andria.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo C) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Brindisi, Oria (BR) e Andria dal 8.6.17 al 18.6.17

DE SIMONE Giancarlo, PAZI Arben, AVDURAMANI Altin

C14) Artt. 110, 81 c.p., 73 DPR 309/90, perché, in concorso tra loro e con ZENUNAJ Raul e DJAMANTINO Demo (per i quali si è proceduto separatamente), in esecuzione del programma criminoso di cui al capo C), acquistavano, ricevevano e detenevano kg 1,068 di cocaina (in parte destinati ad AVDURAMANI), rinvenuti e sequestrati nella disponibilità di ZENUNAJ Raul e DJAMANTINO Demo, arrestati in flagranza.

In Oria (BR) tra il 9 e 10.7.17

SALLAKU Eduart, SANTORO Salvatore, VANTAGGIATO Giuseppe e CARLUCCI Donato

D) Artt. 74 commi 1 e 2 D.P.R. n. 309/90, perché, unitamente ad altri non identificati, albanesi e italiani, si associavano allo scopo di commettere più delitti previsti dall'art.73 del medesimo DPR, fra i quali quelli di cui ai capi di imputazione D1, D2 e D3 che seguono, aventi ad oggetto importazioni, approvvigionamenti, vendite e acquisti di ingenti quantitativi di marijuana, destinati anche nel brindisino, con i seguenti ruoli:

- SALLAKU Eduart, promotore, dirigente ed organizzatore, teneva i contatti con i fornitori albanesi e si occupava della gestione e organizzazione di uomini e mezzi da impiegare nelle importazioni di marijuana proveniente dall'Albania;
- SANTORO Salvatore, partecipe e destinatario di parte dello stupefacente proveniente dall'Albania, coadiuvava SALLAKU nella organizzazione logistica dei trasporti e nel reperimento di scafisti e imbarcazioni;
- VANTAGGIATO Giuseppe e CARLUCCI Donato, partecipi, eseguivano le direttive organizzative del capo e fornivano il loro supporto come scafisti ovvero per il reperimento di scafisti e natanti.

Nei territori di Brindisi e Albania fino al 7.4.17

SALLAKU Eduart, SANTORO Salvatore, VANTAGGIATO Giuseppe e CARLUCCI Donato

D1) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo D), potendo contare sulla disponibilità da parte del SALLAKU di ingentissime quantità di marijuana in Albania, organizzavano il trasporto, tra il 7 e l'8.2.17, dall'Albania sulle coste brindisine, di circa 1.200,00 kg di marijuana (destinata al SANTORO), che non giungevano a destinazione a causa dell'avaria del natante (condotto da CARLUCCI e a lui intestato, ma messo a disposizione del sodalizio da VANTAGGIATO) che costringeva CARLUCCI a disfarsi nell'immediatezza di circa 300 kg di stupefacente e a nascondere la restante parte in Albania (dove la polizia albanese, la sera del 9.2.17, sequestrava, oltre al natante, 1.359,869 kg di marijuana, in parte riconducibile a quella occultata dal CARLUCCI, in parte già nella disponibilità del SALLAKU).

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo D) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Brindisi e Albania tra il 7 e il 9.2.17

SALLAKU Eduart, SANTORO Salvatore, VANTAGGIATO Giuseppe, CARLUCCI Donato, TARANTINI Francesco

D2) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, con DE SIMONE Giuseppe (per il quale si è proceduto separatamente) e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo D), acquistavano e trasportavano dall'Albania fino alle coste brindisine 996 kg di marijuana, poi rinvenuti nella disponibilità di **DE SIMONE Giuseppe** (tratto in arresto) nel momento in cui, dopo lo sbarco, li stava trasportando al luogo di deposito a bordo del furgone targato FE*447906.

Con le aggravanti dell'ingente quantitativo e del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo D) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Brindisi e Albania il 18.2.18

SANTORO Salvatore

D3) Artt. 110, 81 c.p., 73 e 80 DPR 309/90, 61 bis c.p., perché, in concorso con **SALLAKU Eduart, CARLUCCI Donato e MAIORANO Gianfranco** (per i quali procede l'a.g. albanese a seguito del loro arresto) e con altri non identificati, in esecuzione del programma criminoso di cui al capo D), contando sulla disponibilità in Albania di un ingente ma imprecisato quantitativo di **marijuana (del SALLAKU)**, ne organizzavano il trasporto in Italia, procurandosi l'imbarcazione (**SANTORO**), individuando il luogo di sbarco sulle coste brindisine e partendo alla volta dell'Albania (**CARLUCCI e MAIORANO**) dove non riuscivano a caricare la droga poiché la polizia albanese traeva in arresto **SALLAKU, CARLUCCI e MAIORANO**.

Con l'aggravante del fatto commesso con il contributo del gruppo criminale organizzato di cui al capo D) operante in attività criminali in più di uno Stato.

In Brindisi e Albania tra il 30.3.17 ed il 7.4.17

Con le seguenti recidive:

ALIKAJ Dorian: reiterata specifica infraquinquennale; **AVDURAMANI Altin:** reiterata e specifica; **BEQUIRAJ Luka** già Kriols: plurireiterata; **CARLUCCI Donato:** infraquinquennale; **CONTESTABILE Gianfranco:** plurireiterata; **DELLE GROTTAGLIE Francesco:** reiterata e specifica; **DI ROSOLINI Salvatore:** plurireiterata; **FANI Klaudio:** reiterata specifica infraquinquennale; **GUARINI Giancarlo:** specifica infraquinquennale; **KABELLO Bilbil:** specifica infraquinquennale; **ISUFAJ o ISUFAY Eltion:** reiterata specifica infraquinquennale; **MALO Artur** anche noto come **MUCAJ Artur:** reiterata e specifica; **MELACCA Davide:** plurireiterata; **NUREDINAJ Kristian o Kristjan:** reiterata, specifica infraquinquennale; **PASHAJ Bedri:** semplice; **PASHAJ Dorjan:** specifica infraquinquennale; **PENZA Vito:** reiterata, specifica infraquinquennale; **SANTORO Salvatore:** reiterata, infraquinquennale; **TARANTINI Francesco:** semplice

OSSERVA

1. Premessa.

La ricostruzione della complessa vicenda per la quale è procedimento non può che svilupparsi attraverso il canovaccio delineato dai finanziari brindisini e leccesi nelle quattro successive informative di reato depositate il 19 settembre 2018 (associazione sub A), il 14 settembre 2018 (associazione sub B), il 23 luglio 2018 (associazione sub C), il 29 maggio 2017 (associazione sub D), e nei numerosi atti ad esse allegati, atti di polizia giudiziaria il cui contenuto è stato poi riproposto dal pubblico ministero nella richiesta di misura cautelare depositata il 25 settembre 2018 presso questo Ufficio.

La autonoma rielaborazione degli elementi di fatto già analiticamente illustrati dagli inquirenti sarebbe, invero, mero esercizio di stile peraltro giammai imposto dalle norme del codice di rito, che invece pretendono che il giudice della cautela proceda ad una **autonoma valutazione** degli elementi posti dal pubblico ministero a base delle sue richieste. Come hanno chiarito i primi commentatori della novella introdotta dalla L. 47/2015 (che, come è noto, ha riscritto l'art. 292 c. p. p. nel modo che segue: *l'ordinanza che dispone la misura cautelare contiene, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio: ... e) l'esposizione e l'autonoma valutazione delle specifiche esigenze cautelari e degli indizi che giustificano in concreto la misura disposta, con l'indicazione degli elementi di fatto da cui sono desunti e dei motivi per i quali essi assumono rilevanza, tenuto conto anche del tempo trascorso dalla commissione del reato*) e come ha già

25) SANTORO SALVATORE, nato a Brindisi il 21/5/1968, ivi residente in via Alfredo Panzini n. 9, in relazione ai seguenti delitti: articoli 110 c. p., 73, quarto comma, e 80, secondo comma, DPR 309/1990 - **capo D1**); articoli 110 c. p., 73, quarto comma, e 80, secondo comma, DPR 309/1990 - **capo D2**); articoli 110 c. p. e 73, quarto comma DPR 309/1990 - **capo D3**).

26) TARANTINI FRANCESCO, nato a Brindisi il 10/10/1957, ivi residente in Strada provinciale San Vito n. 217, in relazione al delitto di cui agli articoli 110 c. p., 73, quarto comma, e 80, secondo comma, DPR 309/1990 - **capo D2**).

27) VANTAGGIATO GIUSEPPE, nato a Brindisi il 6/2/1978, ivi residente in Piazza Raffaello n. 2, in relazione ai seguenti delitti: artt. 110 c. p., 73, quarto comma, e 80, secondo comma, DPR 309/1990 - **capo D1**); articoli 110 c. p., 73, quarto comma, e 80, secondo comma, DPR 309/1990 - **capo D2**).

Ordina ai predetti di non allontanarsi per alcun motivo dal rispettivo domicilio sopra indicato senza esplicita autorizzazione di questa Autorità giudiziaria, con divieto assoluto di comunicazione in qualsiasi forma e con qualunque mezzo anche telefonico o telematico con persone diverse da quelle che con loro coabitano.

Delega le Stazioni dei Carabinieri territorialmente competenti ad effettuare i necessari controlli sull'osservanza delle prescrizioni inerenti alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Raccomanda alla polizia giudiziaria l'osservanza degli adempimenti esecutivi previsti dall'art. 293 c.p.p. e di quelli prescritti dall'art. 386 c. p. p.; raccomanda, in particolare, l'immediata trasmissione a questo Ufficio dei verbali di arresto.

Rigetta quanto al resto la richiesta formulata dal pubblico ministero di applicare misure cautelari personali agli indagati.

Manda alla Cancelleria di trasmettere immediatamente la presente ordinanza in congruo numero di copie al pubblico ministero per l'esecuzione, nonché per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Così deciso in Lecce, il 12 novembre 2018.

Il Giudice per le indagini preliminari
dot. Michele Toriello

Depositato in Cancelleria il 12 novembre 2018.

Il funzionario giudiziario
Gabriele Boffi

